AlbinoLeffe ko a Lecco Si riduce il margine sulla zona playout

Calcio Serie C. I seriani avrebbero forse meritato il pari ma pagano qualche ingenuità di troppo in difesa
Di Cocco il momentaneo pareggio. Decide un rigore

LECCO	**2**
ALBINOLEFFE	**1**

RETI: 15' st Lakti, 22' st Cocco, 41' st Ilari su rigore.

LECCO (3-5-2): Melgrati 6; Celjak 6, Battistini 6, Enrici 6,5; Giudici 7, Lakti 7, Galli 6 (6' st Zuccon 6), Ilari 6,5, Zambataro 5,5 (38' st Lepore sv); Buso 6,5 (38' st Tordini sv), Pinzauti 6 (26' st Bunino 6). In panchina: Stucchi, Maffi, Scapuzzi, Stanga, Martorelli, Cusumano, Bianconi, Mangni. All. Foschi.

ALBINOLEFFE (3-5-2): Offredi 6; Borghini 6, Milesi 6,5 (37' st J. Gelli sv), Miculi 6; Gusu 6, Doumbia 6 (16' st Giorgione 6), Brentan 6 (43' st Rosso sv), Piccoli 6, Frosinini 6 (16' st Cocco 7); Zoma 5, Manconi 6. In panchina: Pagno, Taramelli, Mihai, Muzio, Ntube, Concas, De Felice, Allieri, Toma. All. Biava.

ARBITRO: Gemelli di Messina 5.

NOTE: ammoniti Manconi, Doumbia, Frosinini, Pinzauti, Celjak, Giorgione, Buso, Lakti e Borghini. Angoli: 2-2. Recupero 1'+5'.

GIULIO GHIDOTTI

Stavolta il «Rigamonti Ceppi» è fatale all'AlbinoLeffe, che storicamente era sempre rientrato da Lecco almeno con un punto in saccoccia, ma in questa stagione - dove i padroni di casa hanno reso un fortino lo stadio all'ombra del Resegone (con 28 punti conquistati, e due soli ko interni, è il miglior rendimento casalingo del girone A) - la sentenza è negativa. E stavolta anche la scossa nuovamente offerta dall'ingresso di Cocco nel corso della ripresa, con la maglia su punizione per il provvisorio 1-1 sei minuti dopo aver messo piede in campo (appena dopo il gol avversario di Lakti), non è accompagnata da una gioia nel risultato finale.

L'AlbinoLeffe butta un punto importante per muovere la classifica (ora la distanza dei playout è scesa da 4 a 3 lunghezze) a 4 minuti dal 90', quando Zoma protegge male un pallone in area sul controllo di petto, Giudici gli ruba palla e, nel duello per contendersi la sfera, il contatto finale fa cadere il giocatore lecchese con l'arbitro che decide per il rigore. Dal dischetto Ilari di mancino all'incrocio segna il gol vittoria lecchese.

> I bergamaschi rivendicano sullo 0-0 un penalty per una trattenuta subita da Manconi

Fin lì la partita, mal gestita dal direttore di gara in molteplici episodi (solo per citarne due, un giallo per simulazione a Manconi al 17' quando viene tenuto per un braccio da un avversario e c'erano gli estremi per il penalty, mentre nella ripresa è forse magnanima la punizione da cui scaturisce l'1-1 seriano), era stata appunto decisa da altre due situazioni di palla inattiva. Al 15' traversone da piazzato di Giudici, Lakti si libera (troppo facilmente...) colpendo al volo di prima intenzione e girandola sotto la traversa. Preso il gol, mister Biava mette subito Cocco e Giorgione (fuori Doumbia e Frosinini), e da un guizzo di Manconi con mezzo intervento di Zuccon nasce al 22' la punizione che Cocco mira in modo vincente verso l'incrocio dei pali. Botta e risposta nella ripresa dopo un primo tempo abbastanza equilibrato. Un pareggio che l'AlbinoLeffe avrebbe forse anche meritato, ma per colpa di qualche ingenuità di troppo non è stato in grado di tenersi stretto fino all'ultimo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rigore decisivo trasformato dal lecchese Ilari al 41' st per il 2-1 AFB

Girone A

Le prime frenano, sale la Pro Sesto

LA 25ª GIORNATA Pordenone-Renate 1-1, Feralpisalò-Padova 0-0, Vicenza-Novara 1-2, Lecco-ALBINOLEFFE 2-1, Pergolettese-Juventus Next Gen 0-1, Piacenza-Sangiuliano 0-2, Pro Sesto-Mantova 1-0, Pro Vercelli-Pro Patria 0-2, Trento-Arzignano 1-1, Virtus Verona-Triestina 0-0.
LA CLASSIFICA Pordenone 45 punti; Feralpisalò e Pro Sesto 43; Lecco 42; Vicenza 41; Pro Patria e Renate 39; Novara 37; Arzignano 35; Padova e Juve NG 34; Pro Vercelli 33; ALBINOLEFFE 31; Trento e Mantova 30; Virtus Verona 28; Sangiuliano 27; Pergolettese 26; Piacenza 23; Triestina 19.
PROSSIMO TURNO
26ª GIORNATA-DOMENICA 5 FEBBRAIO Ore 14,30: Arzignano-Pordenone, Juventus Next Gen-Piacenza, Mantova-Virtus Verona, Novara-ALBINOLEFFE, Padova-Pergolettese, Pro Patria-Vicenza, Pro Vercelli-Feralpisalò, Renate-Trento, Sangiuliano-Lecco, Triestina-Pro Sesto.

Saudi Tour Consonni 4° di tappa e 6° in generale

Ciclismo
Per la seconda frazione di fila l'olimpionico di Brembate Sopra entra nella top ten: martedì aveva chiuso 9°

Per la seconda tappa consecutiva Simone Consonni, 28 anni, velocista della Cofidis, ha concluso nella top ten. Nono martedì e quarto ieri sul traguardo della terza tappa del Saudi Tour, a Abu Rakah, in Arabia. Il successo ha premiato il 22enne norvegese Soren Vaerenskjold (Team Uno X) che ha spento le speranze del friulano Jonathan Milan, vincitore il giorno prima, dell'olandese Cees Bol e di Consonni, l'olimpionico di Brembate Sopra, che ha corso con attenzione, senza rischiare cadute in quanto la prossima settimana è atteso a Grenchen, in Svizzera, dagli Europei della pista. Nella top ten di giornata oltre al secondo posto di Milan (che si è comunque confermato leader della classifica generale) e al quarto di Consonni, ci sono da aggiungere la settima e ottava posizione di Davide Formolo e Alessandro Fedeli. Con il piazzamento di ieri l'azzurro orobico avanza nella generale: si colloca al sesto posto a 19" da Milan. Oggi la quarta e penultima tappa del Saudi Tour, Maraya-Skyviews of Harrat Uwayrid di 163,4 km. la più impegnativa dell'evento. Dopo 150 km pianeggiante i rimanenti 13,4 sono caratterizzati da salita, in particolare c'è da affrontare uno strappo di poco meno di 3 km le cui pendenze variano dal 12% al 22%.
R. F.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Provinciali terne Verdellese ok nella categoria A

Bocce
Travellini-Taramelli-Poletto battono in finale l'Orobica, che si rifà nella categoria C. Nella B brinda la Canonichese

Con le sfide riservate alle terne, di tutte e tre le categorie, si sono conclusi sabato gli appuntamenti con i Campionati provinciali di questa stagione sportiva. A fare da sfondo anche a queste ultime gare la struttura del Centro tecnico federale di Bergamo.

Nella competizione che ha visto affrontarsi 12 terne della massima categoria si sono imposti i verdellesi Giovanni Travellini, Egidio Taramelli e Umberto Poletto, che nella finalissima, hanno battuto i padroni di casa Massimo Adoni, Norman Mazzoni e Luca Della Nave.

Sul primo gradino del podio, per quanto riguarda la categoria B, sono invece saliti i portacolori della Canonichese Roberto Boraci, Danilo Alberti e Vincenzo Carminati, protagonisti della finale più combattuta che li ha opposti ai verdellesi Bruno Moricci, Alessandro Taramelli e Leonardo Facco.

Infine i nuovi campioni di categoria C sono Franco Gambirasio, Giuseppe Palazzi e Gianluigi Taschini dell'Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi che hanno agevolmente superato il trio di Rogno composto da Severino Molinari dai Loato Paolo e Nathaniel.

Petanque: Bergamo vince a Genova
Da fuori provincia è arrivata la notizia di una bella vittoria. Hassan Loukili e Yassine Abdourabih, della società cittadina Orobica Petanque si sono imposti nella gara regionale proposta dalla bocciofila genovese Santa Margherita Marassi.

Ai nastri di partenza della manifestazione si erano presentate 43 coppie provenienti da tre regioni italiane – Emilia Romagna, Lombardia e naturalmente Liguria – e gli atleti orobici le hanno messe in fila tutte, conquistando il gradino più alto del podio.

Campionato provinciale
Gara provinciale, per terne. Società organizzatrice: Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi. Formazioni partecipanti: 12 di categoria A; 24 di categoria B; 27 di categoria C. Direttore di gara: Giovanni Scattini.

Categoria A-Classifica finale (10 a 5) 1. Giovanni Travellini-Egidio Taramelli-Umberto Poletto (Verdellese), 2. Massimo Adoni-Norman Mazzoni-Luca Della Nave (Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi).

Categoria B-Classifica finale (10 a 6): 1. Roberto Boraci-Danilo Alberti-Vincenzo Carminati (Canonichese), 2. Bruno Moricci-Alessandro Taramelli-Leonardo Facco (Verdellese), 3. Giuseppe Bonizzoni-Gianpietro Buzzoni-Valerio Pizzoni (Polisportiva Presezzo).

Categoria C-Classifica finale (10 a 2): 1. Franco Gambirasio-Giuseppe Palazzi-Gianluigi Taschini (Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi), 2. Paolo Carlo Loato-Nathaniel Loato-Severino Molinari (Junior Rogno), 3. Filippo Bianchi-Pietro Gadini Sterli- Danilo Capelli (Polisportiva Villese), 4. Lorenzo Pozzi- Osvaldo Lorenzi-Gianmario Pellegrini (Seriatese).
Donina Zanoli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le terne vincitrici dei Campionati provinciali al Centro tecnico federale di Bergamo: a sinistra la Verdellese (categoria A), al centro l'Orobica Slega (categoria C), a destra la Canonichese (categoria B)

Dopo quasi tre anni si torna a giocare sui campi di Tagliuno

Bocce
Prima il lockdown, poi l'uso come spazio scolastico e la ristrutturazione. Rovaris: «Finalmente riapriamo»

Dopo quasi tre anni di chiusura, sabato ha riaperto i battenti il bocciodromo di Tagliuno, casa della bocciofila «Familiare» e soprattutto casa dei tanti appassionati di bocce del paese e dei dintorni.

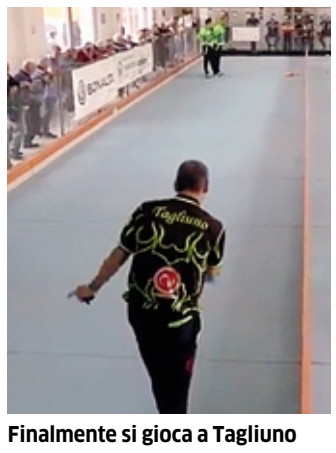
«Per tutti è stato un periodo lungo e difficile - ha spiegato il presidente della locale società di bocce, Angelo Rovaris -. Nei primi mesi del 2020, quando è iniziato il lockdown, l'impianto è stato chiuso proprio come è accaduto a tutte le attività italiane. Poi è diventato luogo di espansione degli spazi scolastici per consentire le attività anche rispettando il distanziamento. Quando poi anche questo utilizzo non è più stato necessario, si è dovuto procedere alla completa ristrutturazione dell'impianto che era stato inaugurato solo due anni prima della pandemia».

I campi da gioco sono stati rifatti ed anche in molte altre parti della struttura sono stati necessari interventi di sistemazione.

«Il Comune ha affrontato l'impegno economico, affiancato anche da investimenti privati - ha proseguito Rovaris - ed ora si può tornare a giocare ed è importante non solo per l'attività sportiva, ma anche per il ruolo sociale ed aggregativo che le bocce rivestono».

La Familiare Tagliuno è iscritta al Campionato italiano a squadre di categoria C e sapere di poter disputare le partite casalinghe sui campi tagliunesi offre agli atleti maggiore sicurezza ed il sostegno del pubblico di casa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Finalmente si gioca a Tagliuno